

svolgimento dell'attività di analisi. Il citato Servizio effettua anche l'analisi tecnico-normativa su tutte le proposte di legge e di regolamento regionale a iniziativa della Giunta.

La Scuola di formazione del personale regionale ha organizzato il corso "Laboratorio formativo per la definizione di un sistema operativo per la valutazione di impatto della regolamentazione (AIR)", al quale hanno partecipato dirigenti e funzionari della Giunta regionale e del Consiglio-Assemblea legislativa regionale (gennaio – aprile 2009). Nel corso del laboratorio, relativamente all'impatto di proposte di legge in fase di progettazione, si è discusso su: articolazione del processo di lavoro; analisi dei sistemi di valutazione; analisi dei costi e dei benefici.

L'impatto della legge regionale 13 novembre 2001, n. 27 (interventi per il coordinamento dei tempi delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale) è stato oggetto di studio e di analisi da parte del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, i cui risultati sono stati presentati al Corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali – CAPIRe (Roma, 25 - 27 novembre 2009).

Nell'ambito dell'esame in sede referente di proposte di legge regionale, sono state introdotte apposite clausole valutative al fine del monitoraggio e della valutazione ex post, a partire dall'anno 2009, delle seguenti leggi regionali:

- legge regionale n. 5 del 2008 – riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- legge regionale n. 8 del 2008 – interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale;
- legge regionale n. 9 del 2008 – disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici.

Abruzzo

La Regione Abruzzo ha partecipato al corso di formazione e condotto un progetto pilota AIR in collaborazione con il Formez.

Sulla qualità della normazione vanno citati l'articolo 40 dello statuto e la legge regionale 14 luglio 2010, n. 26, Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione.

L'articolo 1 della predetta legge regionale stabilisce, in particolare, che al fine di migliorare la qualità dei testi normativi, gli uffici del Consiglio e della Giunta regionale preposti alla redazione degli atti normativi e all'assistenza tecnico giuridica e legislativa operano in costante collaborazione, anche sulla base di appositi protocolli di intesa.

L'articolo 3 indica gli strumenti da utilizzare dalla Regione per il miglioramento della qualità della formazione (analisi tecnico-normativa; analisi di impatto della regolamentazione; analisi di fattibilità; consultazione; verifica di impatto della regolamentazione; clausole valutative; semplificazione, manutenzione e riordino costanti del sistema normativo; drafting normativo).

Ai sensi dell'articolo 5, il Consiglio regionale esercita, in via sia preventiva sia successiva, la funzione di controllo e di valutazione sugli effetti e sui risultati degli atti normativi e delle politiche pubbliche in rapporto alle finalità perseguite; il controllo e la valutazione in via preventiva sono effettuati attraverso l'AIR, l'analisi di fattibilità e la consultazione; il controllo e la valutazione in via successiva sono effettuati attraverso la VIR e le clausole valutative; la Regione assicura l'adeguata divulgazione degli esiti del controllo e della valutazione degli atti normativi e delle politiche pubbliche.

La legge predetta puntualizza le finalità dell'AIR, per la verifica della necessità e dell'opportunità di un intervento normativo e orientamento del titolare dell'iniziativa verso scelte efficaci e rispondenti alle esigenze dei cittadini, con garanzia di trasparenza e partecipazione al processo decisionale.

L'analisi di fattibilità degli atti normativi viene precisata come l'attività volta ad accertare, nella fase della progettazione normativa, l'idoneità delle norme a conseguire gli scopi previsti, con particolare riferimento alla presenza minima ed allo stato di efficienza delle condizioni operative degli uffici pubblici preposti all'applicazione delle norme stesse, al fine di fornire agli organi competenti elementi conoscitivi sulla proposta normativa in esame, nel caso in cui la proposta medesima non è sottoposta ad AIR.

L'AIR è di norma effettuata dalla Giunta di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio. I regolamenti interni del Consiglio e della Giunta disciplinano, per i rispettivi ambiti di competenza, gli elementi da considerare nell'AIR, i criteri di inclusione e i casi di esclusione, nonché le modalità di effettuazione dell'AIR e dell'analisi di fattibilità, anche sulla base di metodi di analisi e modelli condivisi con lo Stato e le altre Regioni.

La legge citata stabilisce ancora che la Regione assicura adeguate forme di consultazione delle parti sociali, delle associazioni di categoria e dei consumatori per i provvedimenti normativi di maggior impatto sull'attività dei cittadini e delle imprese. La consultazione è effettuata nei casi e secondo le modalità stabilite dai Regolamenti interni del Consiglio e della Giunta, anche sulla base di forme e modalità omogenee concordate con lo Stato, le Regioni e le Province autonome al fine di assicurare la condivisione delle migliori pratiche operative.

Nelle leggi possono essere inserite clausole valutative; in tali casi, il soggetto attuatore fornisce gli elementi informativi richiesti mediante relazione da inviare entro il termine previsto

nella clausola stessa alla Commissione consiliare competente per materia; la Commissione esamina la relazione e la trasmette, corredata da eventuali osservazioni, al Consiglio e alla Giunta.

Viene rinviata al regolamento interno del Consiglio la disciplina relativa ai criteri di inclusione ed ai casi di esclusione, alle modalità di effettuazione della VIR, nonché alle modalità di programmazione e svolgimento, da parte del Consiglio e delle Commissioni permanenti, delle attività di VIR e di valutazione delle politiche regionali, anche tramite forme di consultazione e di confronto con le rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali.

Molise

La Regione Molise ha condotto un caso pilota AIR in collaborazione con il Formez. Nel nuovo statuto approvato in prima lettura il 19 luglio 2010 vi sono una serie di norme sulla qualità della regolazione, anche se non vi è un'indicazione specifica relativa all'analisi d'impatto.

Con legge regionale 10 maggio 2010, n. 13, sono state adottate norme sul riordino e sulla semplificazione normativa, compresa l'abrogazione espressa di leggi e di regolamenti regionali e l'adozione di testi unici.

Umbria

La Regione Umbria ha partecipato ai corsi di formazione e di sperimentazione organizzati dal Formez; in particolare, alle attività formative è seguita l'applicazione delle tecniche AIR a disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale concernenti:

- disciplina in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi;
- viabilità minore della Regione.

Dal punto di vista statutario è da considerare l'articolo 61 sulla valutazione delle politiche regionali e sul controllo dell'attuazione delle leggi; il comma 2, dell'articolo 61 stabilisce che la Regione assicura la qualità dei testi normativi adottando strumenti adeguati per l'analisi di impatto, per la loro progettazione e fattibilità; alle previsioni statutarie non è stata data ancora attuazione con specifiche norme legislative o regolamentari.

Presso il Consiglio regionale e presso la Giunta regionale operano appositi Comitati per la legislazione con il compito di verificare la qualità, l'omogeneità, la chiarezza, la semplicità e l'efficacia dei testi normativi.

Lazio

Nel 2002, la Regione Lazio ha aderito al programma di sperimentazione AIR, partecipando ai corsi di formazione per lo svolgimento delle analisi connesse all'AIR, come l'analisi costi e

benefici e la consultazione. Successivamente, ha avviato la sperimentazione su un provvedimento in materia di rilascio di autorizzazioni all'apertura ed al funzionamento dei servizi alla persona e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale.

Dal punto di vista formale, la Regione Lazio ha visto la presentazione di due disegni di legge, durante il periodo delle legislature del 2000-2006 e del 2006-2009, che contemplavano l'utilizzo di alcuni strumenti di analisi volti alla *better regulation*. L'articolazione dei disegni di legge individuava da un lato un periodo di sperimentazione e dall'altro la struttura interna che doveva farsi carico delle analisi connesse all'AIR una volta istituzionalizzato il percorso di analisi.

La Delib.U.P. 3-8-2010 n. 79, sulla riorganizzazione delle strutture del Consiglio regionale, che ha sostituito l'allegato D, all'allegato 1 della Delib.U.P. 15 ottobre 2003, n. 362, indica che il Servizio Legislativo, Centro studi della Segreteria generale del Consiglio tra l'altro: cura la verifica tecnica sull'attuazione delle leggi; effettua l'analisi preventiva dei progetti di legge per la valutazione della congruità e degli effetti dell'intervento normativo (Analisi dell'Impatto della Regolamentazione); effettua la verifica dell'incidenza sull'ordinamento preesistente, della legittimità e della coerenza con le tecniche redazionali dei progetti di legge (Analisi Tecnico - Normativa).

Campania

La Regione Campania ha partecipato all'elaborazione di due progetti pilota AIR in collaborazione con il Formez.

L'articolo 29 dello statuto regionale demanda al regolamento consiliare la disciplina delle modalità di redazione dei testi normativi al fine di assicurarne la qualità.

L'ufficio legislativo del Consiglio regionale predispone, per ogni proposta di testo normativo, una scheda di accompagnamento recante l'Analisi tecnico - normativa.

L'articolo 26 dello statuto prevede la valutazione degli effetti delle politiche regionali, con particolare riferimento ai programmi di interventi deliberati con legge.

Allo stato non è ancora stata predisposta la specifica normativa regionale su AIR e VIR.

Sono state introdotte clausole valutative nei seguenti testi normativi:

- legge regionale n. 20 del 2006 – regolamentazione per la cremazione dei defunti e dei loro resti, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione;
- regolamento n. 2 del 2007 – regolamento per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie;
- legge regionale n. 15 del 2008 – disciplina per l'attività di agriturismo;

- legge regionale n. 6 del 2010 – norme per l’inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania.

Le clausole valutative erano altresì previste in due provvedimenti in itinere (R.G. n. 546 della VIII Legislatura su “Istituzione del fondo regionale per l’indennizzo dei sinistri causati dalla fauna selvatica non risarcibili diversamente”; R.G. n. 42 della IX Legislatura su “Promozione e coordinamento delle politiche giovanili”).

Puglia

Lo Statuto regionale contiene una disposizione normativa relativa alla qualità della regolazione.

La Regione ha adottato, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2452 del 16/11/2010, il manuale di tecnica legislativa – regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi – terza edizione, elaborato dall’Osservatorio Legislativo Interregionale (OLI).

Con deliberazione n. 2484 del 23/11/2010 è stato approvato il nuovo regolamento per il procedimento normativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale, che prevede all’articolo 8 l’effettuazione dell’analisi tecnico-normativa (ATN) su ciascun disegno di legge e proposta di regolamento.

Sul sito del Consiglio regionale (www.consiglio.puglia.it) sono pubblicati, oltre che le leggi ed i regolamenti, i disegni e le proposte di legge.

La L.R. 20 giugno 2008, n. 15, recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” incentiva, tra l’altro, la partecipazione informata e consapevole all’attività politica e amministrativa delle persone fisiche e giuridiche, singole e associate; sul sito istituzionale della Regione, due siti (denominati “Trasparenza” e “Cittadinanza attiva”) sono finalizzati a rendere noti gli atti della Regione.

La Giunta Regionale ha approvato il disegno di legge n. 22 del 23/11/2010, recante “Semplificazione e qualità della normazione”; all’articolo 6 si prevede l’utilizzo delle tecniche di AIR per gli atti a contenuto normativo da adottare e, all’articolo 7, l’utilizzo delle tecniche di VIR per gli atti a contenuto normativo adottati dai competenti Organi statutari; un intero Titolo, dedicato alla semplificazione, disciplina: chiarezza dei testi normativi (articolo 2); testi unici e codici (articolo 3); delegificazione (articolo 4); manutenzione (articolo 5).

Basilicata

La Basilicata è l’ente regionale che per primo ha adottato un’apposita legge per l’introduzione di strumenti di miglioramento della qualità normativa richiamando esplicitamente

l'AIR (legge n. 19/2001), ma l'attuale utilizzo dell'AIR in seno agli organi legislativi regionali è scarso.

Con deliberazione di Giunta n. 2017/2005 la competenza in materia di analisi di impatto dell'imposizione fiscale regionale è stata attribuita all'ufficio «Risorse Finanziarie, Bilancio e Fiscalità regionale».

Più di recente, con deliberazione di Giunta n. 1451/2008, l'analisi di impatto sociale delle normative e della regolazione amministrativa è stata annoverata tra i compiti dell'Osservatorio delle politiche sociali.

Calabria

La Regione ha aderito al progetto "Nuova qualità della regolazione" realizzato sulla base di una convenzione con il Formez; il programma è stato finalizzato alla promozione di azioni di indirizzo ed orientamento per sollecitare un utilizzo sempre più diffuso delle tecniche di miglioramento della qualità della regolazione e la razionalizzazione delle procedure per il raggiungimento di livelli minimi di semplificazione. E' stato costituito un Gruppo di lavoro Interdipartimentale, realizzando un percorso formativo cui è seguita un'attività di sperimentazione *on the Job* delle tecniche AIR. Nell'ambito del suddetto progetto, è stata svolta la sperimentazione dell'AIR sul tema della "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio di tartufi freschi e conservati".

Non sono presenti forme di valutazione successiva dei risultati della regolazione, anche se alcune leggi contengono un mandato di rendicontazione.

Presso il Consiglio regionale opera il Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi che svolge una attività di analisi della legislazione regionale, anche allo scopo di proporre la revisione di leggi obsolete o anacronistiche, nell'ottica di semplificazione del sistema legislativo.

Nel Reg. reg. 10-5-2010 n. 8, concernente l'istituzione dell'Ufficio legislativo della Giunta regionale della Calabria, si prevede che tale Ufficio curi la qualità dei testi normativi e degli emendamenti della Giunta regionale, anche con riferimento all'omogeneità e chiarezza della formulazione, all'efficacia per la semplificazione ed il riordinamento della legislazione vigente, al corretto uso delle diverse fonti, nonché all'attuazione delle metodologie in tema di analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e verifichi altresì le relazioni e le analisi appositamente predisposte a corredo delle iniziative legislative della Giunta regionale.

Sicilia

La Regione Sicilia ha condotto in collaborazione con il Formez una sperimentazione della metodologia AIR.

E' stato predisposto dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione uno schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di qualità della normazione e di pubblicazione degli atti nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana; l'articolo 1 prevede che la Regione verifichi, ex ante ed ex post, l'incidenza e l'impatto dei provvedimenti legislativi sui destinatari; l'articolo 2 definisce lo strumento dell'analisi tecnico-normativa e la relativa funzione nell'iter di formazione degli atti normativi; gli articoli 3 e 4 riguardano rispettivamente l'AIR e la VIR.

Con D.P.Reg. 28.06.2010, è riferita alla Posizione di collaborazione e coordinamento n. 4 dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, l'analisi di impatto della regolamentazione.

Sardegna

Il percorso di formazione su qualità e semplificazione normativa ha portato all'adozione da parte della Giunta regionale (Del.G.R. n. 30/8 del 11/07/2006) del Manuale di *drafting* "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi", elaborato dall'Osservatorio Legislativo Interregionale, quale strumento operativo da utilizzare per la predisposizione dei testi normativi ad iniziativa dell'Esecutivo, nell'ottica del miglioramento della qualità formale della normazione.

Sul piano legislativo si segnala la l.r. 1/2005 che istituisce e disciplina il Consiglio delle autonomie locali e la Conferenza permanente Regione - enti locali, col compito principale di garantire la partecipazione degli enti locali ai processi decisionali regionali di loro diretto interesse.

La legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità regionale, che ha previsto, negli articoli 33, comma 3, e 69, comma 1, lett. e), che i progetti di legge che prevedono nuove o maggiori spese siano corredati, tra l'altro, dall'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR); la relazione AIR è da predisporre a cura del proponente anche col supporto di apposite strutture di valutazione; tali disposizioni, però, al momento non risultano ancora attuate.

Pratiche di consultazione pubblica, che però non sono state formalizzate sul piano normativo, vengono utilizzate, se ritenuto opportuno, per particolari provvedimenti legislativi o amministrativi generali.

La legge statutaria n. 1 del 10/07/2008, aveva dedicato un intero articolo alle tematiche della qualità, della semplificazione e della valutazione delle leggi ma la Corte Costituzionale, con sentenza n. 149/2009, ha annullato la promulgazione della legge statutaria.

Da segnalare ancora che la Regione sta portando avanti un progetto organico di semplificazione normativa denominato “Taglia - leggi”, approvato dalla Giunta regionale con Del. n. 38/10 del 6/08/2009, con l’obiettivo di individuare - tramite un gruppo di lavoro interassessoriale - tra tutte le leggi approvate dalla Regione dalla sua costituzione, nel 1949, ad oggi, (oltre duemila leggi regionali), quelle per le quali non si ritiene più necessaria la permanenza in vigore.

ALLEGATO B***Esperienze a livello comunale***

L'articolo 4 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Roma" n. 621 del 29 ottobre 2002, modificato con Del.G.C. n. 434/2008, ha introdotto l'Analisi di impatto della regolamentazione. L'Unità Organizzativa Air è stata collocata nell'ambito dell'allora Dipartimento XVII — Semplificazione amm. e comunicazione, che ha guidato la prima sperimentazione sulle tecniche di valutazione d'impatto. Nel corso del 2009 è proseguito il ciclo formativo ed è stata effettuata una valutazione d'impatto (ex post). La sperimentazione ha avuto un'ulteriore prosecuzione ed è ora in esame un progetto per l'introduzione a regime dell'AIR.

Gli artt. 139 -142 del regolamento sugli uffici e servizi del Comune di Palermo prevedono l'analisi tecnico - normativa e l'AIR. Il regolamento attribuisce l'analisi ad una struttura individuata nella Segreteria generale e che opera con il supporto dell'Avvocatura comunale e dell'Ufficio sviluppo organizzativo sulla base di una scheda redatta dal settore proponente. L'AIR è applicata a tutti gli atti (statuti, regolamenti, piani ed atti amministrativi in generale) secondo un contenuto minimo dell'AIR indicato nel regolamento stesso.

Il comune di Lucca ha avviato, nel 2004, la prima sperimentazione dell'Analisi di impatto che ha avuto ad oggetto il "Regolamento igiene e sanità: sezione concernente norme per locali e ambienti di lavoro destinati ad attività commerciali e artigianali". Nel 2005, una seconda sperimentazione ha avuto ad oggetto una proposta di "regolamentazione dell'attività pubblicitaria". Nel 2004 è stata svolta anche la sperimentazione di un AIR "indiretta", ovvero su progetti di legge che la regione sottopone al parere del Consiglio delle autonomie della Toscana: essa ha avuto ad oggetto "Regole di ammodernamento della rete dei distributori di carburante". La sperimentazione sulla "Revisione del sistema di accesso ai servizi sociali e socio - sanitari del Comune di Lucca" si è conclusa nel giugno del 2006.